

**PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
PER L'ENERGIA:
L'INFORMAZIONE A SUPPORTO DEI
CITTADINI**

***Migliorare l'informazione sugli interventi
e sugli strumenti di finanziamento:
il punto di vista delle ESCo***

***Intervento di:
Moreno Barbani***

Bologna, 12 luglio 2011

Cos'è una ESCo?

“Persona fisica o Giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni e o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario.

Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di presentazioni e rendimento stabili”

Norma UNI-CEI 11352

Società che forniscono servizi energetici (ESCo)

ESCo che hanno ottenuto la certificazione dei risparmi conseguiti

299 in Italia

25 in Emilia Romagna

di cui

1 Agenzia pubblica

1 ACER

4 industrie produttrici di componenti energetici

4 industrie manifatturiere di altri settori

2 società specializzate in “Global Service” per Enti

Pubblici

2 multiutilities pubbliche

2 installatori di impianti

1 costruttore edile

8 considerabili ESCo effettive

UNA ESCo DEVE ESSERE:

- indipendente [non legata a prodotti o forniture energetiche]
- disponibile per tutti i potenziali clienti
- dedicata a ricercare la soluzione più conveniente per il cliente



nuova **energia** è una ESCo particolare

- promossa da CNA Emilia Romagna
- partecipata da Consorzi e imprese in tutta la Regione
- funzione come una rete tra operatori specializzati
- è vocata a interventi complessi di efficientamento energetico con garanzia di rendimento

L'oggetto dell'informazione

- **Concentrare lo sforzo sull'efficienza energetica**
[evitare il paradosso di aumentare la produzione di energia da F.E.R. solo per tamponare l'aumento dei consumi]
- **Superare la logica dell'esempio eccellente che non produce replicabilità diffusa** [l'obiettivo non deve essere costruire 100 case a consumo \emptyset ma elevare nettamente il rendimento di 1.000.000 abitazioni che oggi consumano 250/300 Kw/ m²/anno]

I destinatari dell'informazione

➤ Individuare i target

- Singoli cittadini [famiglie]
- Cittadini aggregati [condomíni]
- Imprese
- Enti Pubblici

➤ Differenziare e specializzare il messaggio informativo e le modalità di diffusione

Le modalità di comunicazione

➤ **Informazione di base**
[cultura]



- uniformare e mettere in rete regionale tutti i punti informativi esistenti
- filtrare e indirizzare le esigenze dei cittadini

➤ **Informazione operativa**
[finalizzata all'intervento]



Mettere il cittadino a contatto con:

- Imprese [per interventi “tradizionali”]
- ESCo [per interventi “evoluti”]

L'informazione/formazione degli operatori

- La maggioranza delle imprese di servizio non ha ancora maturato un livello di competenza adeguato in materia energetica
- Occorre indirizzare risorse alla formazione diffusa degli operatori
- E' necessario incentivare anche in forma immateriale l'evoluzione delle imprese → repertori
→ collegamento con i centri informativi

Gli strumenti di finanziamento

- L'aspetto finanziario è il nodo critico di un processo virtuoso di efficientamento energetico: il problema è la difficoltà nell'accesso al credito per molti soggetti
- Occorre puntare su strumenti diffusi di garanzia che consentano l'accesso al credito
- E' necessario stimolare le banche ad ampliare ed innovare i prodotti finanziari
- La presenza di progetti a garanzia energetica elaborati da ESCo dovrebbero avere percorsi facilitati
- Abbandonare la logica del finanziamento pubblico a fondo perduto; il cittadino non deve pensare che l'intervento di efficientamento è conveniente solo perchè c'è un finanziamento pubblico